

‘Sostenibilità in tour’ – key data

La **filiera auto** in Italia a metà 2023 conta oltre 175mila imprese con 557 mila addetti. Circa 7 addetti su 10 (69,4%) occupati nella filiera, equivalenti a 387mila addetti, lavorano in micro-piccole imprese con meno di 50 addetti (MPI). La quasi totalità degli addetti (70,7%) opera nell’area dei servizi e del commercio, in particolare nella **manutenzione e riparazione di autoveicoli**, mentre la restante quota del 29,3% svolge attività legate alla produzione.

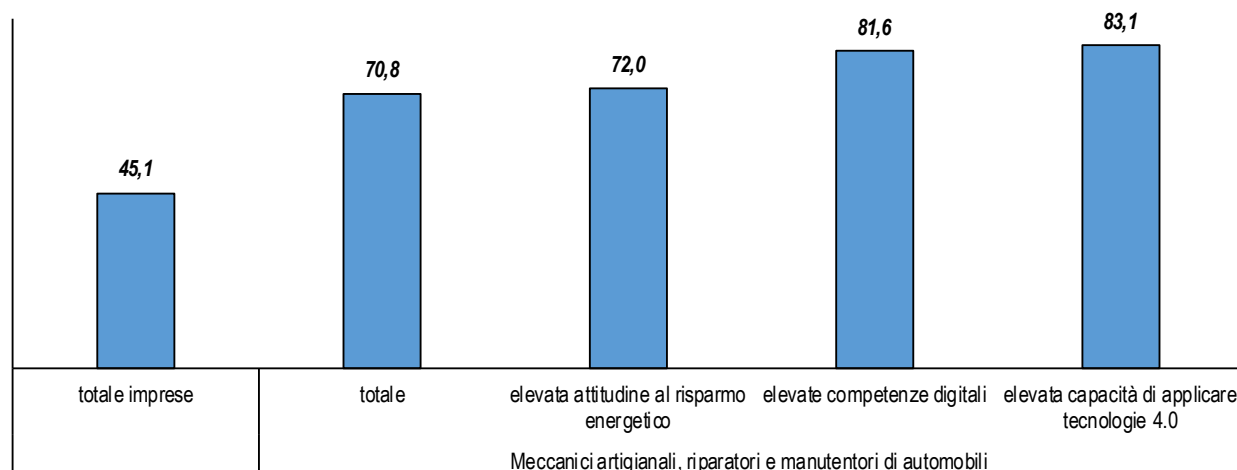
Il 42,2% delle imprese della filiera auto sono **imprese artigiane** (73.714 unità), di queste la gran parte (93,0%) operano nella manutenzione e riparazione di autoveicoli, settore in cui l’artigianato rappresenta il 75,9% del totale.

Il cambiamento in corso nel mercato dell’automobile richiede **nuove competenze** nelle imprese di autoriparazione, ma queste risultano molto **difficili da reperire**. Nel 2023 sono richiesti 36.330 meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili, di cui 25.730, pari al 70,8%, sono difficili da reperire, quota di oltre 25 punti superiore 45,1% della media di tutte le professioni.

Per le assunzioni dove viene richiesta una elevata attitudine al risparmio energetico la difficoltà di reperimento sale al 72,0%, mentre è più critica la carenza della competenze più legate allo sviluppo del digitale e della meccatronica: per le entrate dove sono richieste con elevata importanza (medio-alta e alta) competenze digitali di base, la difficoltà di reperimento sale all’81,6% e per quelle in cui sono richieste elevate capacità di applicare tecnologie 4.0 arriva all’83,1%.

Le competenze digitali di base consistono nell’utilizzo delle tecnologie internet e degli strumenti di comunicazione visiva e multimediale mentre competenze avanzate 4.0 interessano le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 che includono intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things (IoT), data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

Difficoltà di reperimento lavoratori per totale imprese e meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili
2023, % entrate



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal



In chiave territoriale, tra le maggiori regioni - con almeno mille assunzioni di meccanici e manutentori auto - la più elevata difficoltà di reperimento si rileva in Piemonte-Valle d'Aosta dove è pari all'82% delle entrate totali, seguita da Campania con 75,9%, Sicilia con 75,6%, Puglia con 74,5%, Veneto con 73,6%, Toscana con 71,1%, Lombardia con 68,2%, Emilia Romagna con 65,8%, Trentino Alto Adige con 63,8%, Lazio con 56,6%. Tra le altre regioni, si osservano quote superiori alla media per Basilicata (85,7%), Sardegna (81,6%), Abruzzo (77,3%) e Marche (76,7%).

Meccanici artigianali, riparatori e manutentori auto: entrate totali e difficili da reperire per regione
anno 2023, maggiori regioni con almeno 1.000 entrate, ordine decrescente per % difficile reperimento

regione	entrate	difficili da reperire	% difficile reperimento
Maggiori regioni (>1.000 entrate)			
Piemonte - Valle D'Aosta	3.610	2.960	82,0
Campania	2.320	1.760	75,9
Sicilia	1.720	1.300	75,6
Puglia	1.530	1.140	74,5
Veneto	3.110	2.290	73,6
Toscana	2.110	1.500	71,1
Lombardia	7.240	4.940	68,2
Emilia Romagna	4.240	2.790	65,8
Trentino Alto Adige	1.300	830	63,8
Lazio	2.970	1.680	56,6
Altre regioni			
Basilicata	280	240	85,7
Sardegna	760	620	81,6
Abruzzo	880	680	77,3
Marche	900	690	76,7
Friuli Venezia Giulia	780	550	70,5
Liguria	870	600	69,0
Molise	190	130	68,4
Calabria	910	620	68,1
Umbria	620	410	66,1
Italia	36.330	25.730	70,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal

Nel primo trimestre 2024 in Italia si sono registrate 13.325 **immatricolazioni di auto elettriche** (-18,5% y/y), a fronte delle 79.823 in Francia (+23,1% y/y) e 81.337 in Germania (-14,1% y/y). Inoltre, nel trimestre in esame, si hanno nuove registrazioni di 14.415 auto ibride plug-in (-24,0% y/y) e 172.090 auto ibride (+12,6% y/y).

Sul **parco circolante** di 39,7 milioni di autovetture a metà 2023, 188mila sono auto elettriche (pari allo 0,5% del totale) a cui si sommano 212mila ibride plug (0,5%) e 1 milione 854mila ibride (4,7%).

Nel **confronto europeo** su dati Eurostat, disponibile per il 2022, la quota di auto elettriche del parco circolante in Italia è dello 0,4% a fronte dell'1,2% della media Ue e del 2,5% dei paesi del Nord Europa dove è più elevata la penetrazione di auto elettriche: si tratta di Danimarca e Svezia (4,0% di auto circolanti sono elettriche), Paesi Bassi (3,7%), Lussemburgo (3,1%), Austria e Germania (2,1%).

A fronte di queste differenze, vi è un **ampio potenziale di sviluppo dell'auto elettrica** nel nostro Paese: in una analisi controfattuale in cui la quota italiana si allineasse alla media europea avremmo 492mila auto elettriche circolanti (+333mila rispetto il parco attuale) mentre un allineamento al *benchmark* dei sei paesi del Nord Europa, il parco elettrico supererebbe il milione di unità (1 milione e 6mila, con 848 mila unità in più rispetto il parco attuale).



Sul minore dinamismo del mercato dell'auto elettrica in Italia pesa una **minore diffusione delle infrastrutture di ricarica**. Al primo trimestre del 2024 le colonnine di ricarica in Italia sono 44.429, in aumento di 10.605 unità in un anno, pari ad un tasso di crescita del 31,4%. In Italia nel 2024 si registrano 11 colonnine ogni 10mila veicoli circolanti, a fronte delle 27 colonnine ogni 10mila veicoli della Germania e le 33 colonnine ogni 10mila veicoli della Francia.

Un **miglioramento delle infrastrutture di ricarica** arriva dal PNRR, il quale prevede l'installazione su larga scala di punti pubblici di ricarica rapida (in autostrada e in centri urbani) e di stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica (M2C2 - Investimento 4.3 [Nuove stazioni di ricarica in città e autostrada per favorire l'utilizzo di veicoli elettrici](#)). Sono previsti investimenti per 741,3 milioni di euro per realizzare 21.255 punti di ricarica rapida in autostrade e nei centri urbani, di cui 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada, 13.755 punti pubblici di ricarica rapida in centri urbani e 100 stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio.

Una alternativa per una mobilità sostenibile: la bicicletta

La **filiera della bicicletta** interessa 3.351 imprese di cui 1.961 sono imprese artigiane, pari al 58,5% del comparto, con 3.435 addetti nell'artigianato. Il made in Italy della bici vale 956 milioni di euro, di cui 498 di componentistica.

La **rete delle piste ciclabili** continua ad espandersi a ritmo crescente, registrando nel 2021 un incremento del 7,4%, dopo il +5,3% del 2020, il +4,4% del 2019 e il +3% del 2018. Lo sviluppo complessivo delle ciclovie supera 5.300 km nell'insieme nei comuni capoluogo (+25,1% rispetto al 2016).

La **densità più elevata di piste ciclabili** nei comuni capoluogo/città metropolitane si registra a Padova con 197,8 km per 100 kmq di superficie territoriale, seguita da Brescia (186,1), Mantova (179,8), Bergamo (175,6), Torino (169,1), Milano (164), Bolzano (133,1), Modena (130,4), Pordenone (128,5), Bologna (118,4), Lodi (116), Firenze (115,3), Cremona (114,9), Reggio nell'Emilia (113,4), Pescara (110,7), Treviso (109,6), Sondrio (99,2), Rimini (96,8), Monza (95,5) e Udine (81,8).

Nell'ambito del PNRR l'Investimento 4.1 della Missione 2, Componente 2 [Rafforzamento della mobilità ciclistica](#), prevede 565 km di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane e altri 746 km di piste ciclabili turistiche.

Fonte dati: elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea, Eurostat, Governo italiano, Istat, Unioncamere-Infocamere e Unrae e Confartigianato Lombardia (2023), [Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2023](#)

I DATI TERRITORIALI - I dati relativi alla **filiera auto** sono disponibili a livello territoriale, per regione e per provincia, nell'appendice statistica – [qui](#) per scaricarla - che presenta i seguenti contenuti: i) Imprese della filiera auto con dettaglio artigianato ii) Addetti della filiera auto con dettaglio di MPI iii) Autovetture circolanti per alimentazione iv) Autovetture circolanti per classe euro v) Autovetture circolanti per classe d'età.

Nell'[Appendice statistica del Rapporto Meccanica 2024](#) i dati sulla **filiera della bicicletta**: imprese registrate totali ed artigiane con il dettaglio dei comparti della filiera e indice di specializzazione per regione e provincia



Riferimenti

Confartigianato e CNA (2024), [Osservazioni e proposte alla Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare del Senato](#) concernenti l'“Indagine conoscitiva sullo stato dell'automotive in Italia: fonti di approvvigionamento, produzione e vendita”, audizione del 19 marzo

Confartigianato (2024) [Focus bicicletta, rapporto Meccanica 2024](#), 7 marzo

Confartigianato Lombardia (2023), [Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2023](#), Osservatorio MPI, Elaborazione Flash speciale 41° premio Confartigianato motori – Monza, Gran premio Italia Formula 1

Commissione europea (2024), [European Alternative Fuels Observatory](#)

Eurostat (2024), [Passenger cars, by type of motor energy](#)

Governo italiano – PdcM (2024), Italia domani

Istat (2023), [Dalle città deboli segnali di transizione ecologica nello scenario post-pandemico](#), report Ambiente urbano, anno 2021

Unrae (2023), [Parco circolante al 30.06.2023](#)

Unrae (2024), [Immatricolazioni di autovetture in Europa - Marzo 2024](#)

Unioncamere-Anpal (2024), [Sistema informativo Excelsior 2023](#)

